



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 21/2019

*24 maggio*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **L'OCSE rivede le previsioni economiche per la Slovenia**

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha rivisto, al ribasso, le previsioni economiche per la Slovenia per quest'anno, diminuendole dal 3,6% al 3,4%; per l'anno prossimo prevede che la crescita, anziché del 2,7%, sia del 3,1%, riporta il portale di RTV Slovenia. L'OCSE ritiene che la crescita economica rimane forte e che è rafforzata da una domanda interna solida. I consumi privati vengono sostenuti grazie ad una situazione favorevole sul mercato del lavoro, dalla crescita reale dei salari e da un'alta fiducia dei consumatori. La politica fiscale per quest'anno è espansiva in quanto prevede un aumento dei salari della pubblica amministrazione e dei sussidi, mentre per il 2020 è neutrale, indica l'organizzazione, aggiungendo che Lubiana dovrebbe, di fronte alla situazione monetaria, inasprire la politica fiscale per frenare le pressioni inflazionistiche e assicurare la sostenibilità fiscale. L'OCSE auspica un arginamento del prepensionamento e un'accelerazione delle privatizzazioni.

- **Effetti del mercato unico**

Secondo un rapporto della fondazione tedesca Bertelsmann, ripreso dal quotidiano Finance, il mercato unico ha portato nelle tasche di ogni sloveno 763 euro in più. I benefici maggiori si avvertono nella parte occidentale del Paese, dove il reddito annuo pro-capite aggiuntivo è stato di 931 euro (la media europea è di 840 euro) rispetto ai 630 euro della parte orientale della Slovenia.

## INFRASTRUTTURE

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

In un articolo dal titolo »Il secondo binario Capodistria-Divaccia sta interessando evidentemente anche i cinesi«, il Delo scrive che rappresentanti della società TDK, incaricata a coordinare e attuare l'opera, e del Ministero sloveno delle Infrastrutture a fine aprile si sono incontrati a Pechino con rappresentanti dello studio legale Zhong Lun, che ha uffici anche in Giappone e negli Stati Uniti, e delle aziende China Railway Bureau 20 Group Corporation e China Airport Construction Group Corporation. La richiesta di incontro, in cui si è discusso della possibilità di partecipazione nel progetto, è partita da parte cinese; ai colloqui ha preso parte anche il Segretario di Stato alle Infrastrutture, Nina Mauhler. Su iniziativa slovena è avvenuto invece l'incontro con i rappresentanti dell'Export and Import Bank of China.

Mercoledì è stata diffusa la notizia che la Corte costituzionale ha respinto la richiesta di Vili Kovačič (promotore di due referendum contro l'attuale progetto) sulla verifica di costituzionalità della legge che definisce la realizzazione e la gestione del raddoppio della linea.

## BANCHE

- **Manovre all'interno del sistema bancario sloveno**

Il sistema bancario sloveno è entrato nella parte conclusiva del suo risanamento, il che comporta cambiamenti nella struttura di proprietà. Lo afferma il quotidiano Delo, soffermandosi soprattutto su due aspetti attuali: il completamento della privatizzazione del principale istituto bancario, la NLB, e la vendita dell'Abanka. Mentre la vendita del restante 10% delle azioni, che si aggiungerà al 65% già venduto (in mano dello Stato rimarrà il 25% + 1 azione), sta procedendo, rimane incerto chi acquisirà il pacchetto di maggioranza dell'Abanka. I contendenti sono tre (il fondo Apollo, la banca ungherese OTP e la serba AIK) e tutti e tre sono proprietari di banche slovene (l'Apollo della NKBM, l'AIK della Gorenjska banka e l'OTP della SKB). Si prevede pertanto che l'Abanka, a seguito del rilevamento, venga connessa con una di queste tre. Qualora l'Apollo non concludesse l'affare è quasi certo il suo ritiro dal mercato locale; una cosa simile si può prevedere, afferma la testata, per l'altro fondo, Advent, proprietario dell'Addiko Bank (già Hypo Alpe Adria Bank). Incerta rimane la posizione della russa Sberbank, che quattro anni fa aveva prospettato il ritiro, che poi non è stato realizzato. A ritirarsi è stato invece il gruppo francese Société Générale che recentemente ha ceduto all'OTP la SKB.

Mentre nel 1994 vi erano in Slovenia 33 banche e 6 casse di risparmio, alla fine del settembre scorso questo numero è sceso a 15 istituti di credito e 3 casse di risparmio. Si prevede che alla fine del risanamento rimangano una decina di banche e due casse di risparmio.

## AGRICOLTURA

- **Giornata mondiale delle Api**

I mezzi di informazione sloveni, fra cui l'agenzia STA e la TV nazionale, si sono soffermati sulla celebrazione, lunedì presso la FAO a Roma, della seconda Giornata mondiale delle Api, svoltasi alla presenza del direttore generale dell'organizzazione, Graziano da Silva. In particolare notano che la Ministra slovena dell'Agricoltura, Aleksandra Pivec, parimenti presente, ha evidenziato il contributo di Lubiana nell'istituzione di tale giornata.

- **La Ministra slovena dell'Agricoltura incontra il Sottosegretario Pesce**

Si è svolto martedì a Roma l'incontro fra il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Alessandra Pesce e la Ministra slovena dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione Aleksandra Pivec. Nel comunicato governativo sloveno, ripreso dall'agenzia di stampa STA, viene indicato che i colloqui, oltre che ai preparativi per la riforma della Politica agricola comune (PAC), erano rivolti alla tutela della ribolla nell'area transfrontaliera Brda-Collio; la Signora Pivec si è richiamata al recente incontro con il Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia (FVG), Massimiliano Fedriga, incentrato su questo tema, mentre il Sottosegretario Pesce ha marcato l'autonomia del FVG nel processo decisionale. Fra gli altri temi affrontati anche la protezione delle api e gli sforzi per arginare, a livello UE, la contraffazione del miele.

## LAVORO

- **Mercato locale del lavoro**

I datori di lavoro sloveni già da tempo lamentano difficoltà nella ricerca di manodopera, rileva l'agenzia di stampa STA. In base ad un sondaggio dell'Ufficio nazionale del lavoro, la mancanza di un numero sufficiente di personale qualificato è stata segnalata dal 49,2% dei datori di lavoro, soprattutto nel campo alberghiero e della ristorazione e nell'edilizia. Per far fronte a ciò ricorrono al lavoro straordinario, lavoro interinale, prolungamento dell'attività lavorativa e assunzione di lavoratori stranieri. La maggior parte di essi continua ad arrivare soprattutto dall'area dell'ex Jugoslavia, mentre i cittadini italiani che lavorano nel Paese sono 400.

Nonostante l'aumento dell'occupazione (la più alta negli ultimi 23 anni) le previsioni sul mercato del lavoro sloveno non sono affatto rosee. Lo sostiene il quotidiano Finance che, nel richiamarsi ad un sondaggio dell'agenzia Manpower, denota che fra le imprese vige pessimismo per quanto riguarda le prospettive occupazionali. Fra le ragioni indica l'incertezza connessa non solo alla Brexit, ma anche all'imprevedibilità dell'ambiente d'affari. La testata prevede che l'occupazione difficilmente potrà crescere con la prevista applicazione, il prossimo anno, del progetto di riforma delle pensioni, secondo cui i lavoratori che hanno raggiunto i requisiti per andare in pensione potrebbero rimanere sul mercato del lavoro e ricevere sia lo stipendio che parte della pensione (nei primi tre anni il 50% di essa e successivamente il 100%). La testata inoltre lamenta l'assenza di provvedimenti contro il lavoro precario che incide sempre di più sul mercato del lavoro.